

(Codice interno: 368233)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 511 del 17 aprile 2018

Interventi straordinari per l'edilizia scolastica. Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e relativi Piani annuali. (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto Interministeriale del 03/01/2018).

*[Edilizia scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'Avviso Pubblico, il Modulo di domanda e le Linee Guida per la presentazione delle istanze di ammissione nella graduatoria per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto Interministeriale del 03/01/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della L. 13/07/2015, n. 107.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 10 del DL 12/09/2013, n. 104 stabilisce che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° set-tembre 1993, n. 385. Il comma 2 del medesimo articolo 10 prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito.

In attuazione delle disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23/01/2015, sono state definite le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale 2015-2017, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 01/08/2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali.

La citata Intesa prevede, all'art. 5, che le Regioni valutino nel procedimento programmatico i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione, tra l'altro, di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, della celerità di esecuzione degli interventi, della immediata cantierabilità costituente elemento di priorità nell'accesso al finanziamento, con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree ed all'assenza di vincoli di carattere normativo.

Ai fini della definizione della programmazione degli interventi la medesima Intesa, all'art. 6, tra l'altro prevede una rilevanza dell'eventuale compartecipazione finanziaria della Regione e degli Enti Locali nella realizzazione dei progetti. In riferimento al rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica, disposto con la L. 28/12/2015, n. 208 - Tabella E, con L. 11/12/2016, n. 232 sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, risorse pari a 1,7 mld., ulteriori a quelle di cui all'art. 10 del citato DL 12/09/2013, n. 104.

Per procedere alla definizione di una nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, sentita in data 23/11/2017 la competente Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28/08/1997, n. 281, con Decreto Interministeriale del 03/01/2018, sono stati definiti ulteriori criteri per favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica, adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, nonché di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

In particolare, il citato Decreto interministeriale stabilisce che le Regioni trasmettano entro il 02/08/2018, cioè entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 78 del 04/04/2018, i piani approvati al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti.

I piani approvati e trasmessi dalla Regione sono inoltrati, a cura del MIUR, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed inseriti in un'unica programmazione nazionale predisposta entro 60 giorni dall'avvenuta trasmissione da parte della Regione e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Con proprio decreto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvederà a ripartire su base regionale le risorse previste tenendo conto dei seguenti criteri, anche sulla base dei dati contenuti nella Anagrafe Regionale dell'Edilizia:

- a. edifici scolastici presenti nella regione;
- b. livello di rischio sismico;
- c. popolazione scolastica;
- d. affollamento delle strutture scolastiche.

Con il presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del sopra citato Decreto Interministeriale, si dispone quindi l'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione ed ammissione delle istanze per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, del relativo Piano annuale 2018 e degli aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020, composto dai seguenti allegati:

- . **Allegato A** "Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali";
- . **Allegato B** "Modulo di domanda per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali";
- . **Allegato C** "Linee Guida per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali".

In considerazione della notevole importanza e complessità dell'iniziativa avviata, si dà inoltre facoltà agli uffici regionali di apportare agli schemi che si propongono in approvazione col presente atto, quelle eventuali modifiche non sostanziali che eventualmente si rendessero necessarie, anche per rettifica di semplici refusi o introduzione di chiarimenti che si stimassero opportuni.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 3 del citato Decreto Interministeriale del 03/01/2018, nella definizione dei criteri per la formazione dei piani regionali, l'Avviso Pubblico prevede interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica, adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, nonché di nuovi edifici scolastici pubblici, palestre scolastiche e poli per l'infanzia, con priorità a:

- a) interventi di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente) e di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse ai sensi del D.Lgs n. 42/2004);
- b) Interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio ed all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'Ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) adeguamento alla sola normativa antincendio, finalizzato alla certificazione CPI/SCIA,

sulla base dei parametri di cui all'**Allegato A**.

Le domande per l'inserimento nella graduatoria per la formazione dei Piani triennale ed annuale devono essere compilate sulla base del modulo riportato nell'**Allegato B** e devono contenere, pena inammissibilità delle stesse, tutte le informazioni e gli allegati previsti dal modulo stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 10 della L. 08/11/2013, n. 128;

VISTO il D.M. 23/01/2015;

VISTO il Decreto Interministeriale del 03/01/2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di ammissione nella graduatoria per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali, come composto dai seguenti Allegati:

. **Allegato A** "Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali";

. **Allegato B** "Modulo di domanda per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali";

. **Allegato C** "Linee Guida per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e dei relativi Piani annuali";

2. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica - degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, accordando la facoltà di apportare agli schemi suddetti, quelle eventuali modifiche non sostanziali che eventualmente si rendessero necessarie, anche per rettifica di semplici refusi o introduzione di chiarimenti che si stimassero opportuni;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 1 di 10

AVVISO PUBBLICO
PER LA FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2018-2020 DI EDILIZIA SCOLASTICA
SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 1 – FINALITA' DELLA SELEZIONE

In esecuzione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018 (in G.U. 4 aprile 2018, n. 78) è indetta selezione pubblica finalizzata alla redazione del piano triennale regionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare proposte progettuali i Comuni e le loro Unioni, le Province e la Città Metropolitana di Venezia relativamente: i) agli edifici esistenti di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i C.P.I.A., ovvero ii) alla costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, ovvero iii) alla costruzione di nuovi edifici da destinare a poli di infanzia muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018.

Pertanto sono ammesse alla presente selezione proposte presentate nelle modalità di cui al successivo articolo 6 e rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento (in elenco con ordine di priorità decrescente):

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio, di cui al successivo articolo 5.



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 2 di 10

Ai fini del corretto inquadramento degli interventi da parte dei proponenti nelle suddette tipologie, si chiarisce quanto segue.

Nel caso s'intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (in G. U. 3 dicembre 2015, n. 282), lo stesso dovrà essere adeguatamente giustificato mediante uno studio a firma di tecnico abilitato già disponibile ed approvato dall'ente alla data di pubblicazione del presente avviso. La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di microzonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, nonché dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio. Tale proposta andrà inquadrata nella tipologia a) del presente articolo.

Per le proposte rientranti nelle tipologie b), c), d) del presente articolo, il richiedente dovrà dimostrare la sussistenza di una delle seguenti condizioni della seguente Tabella 1.

Tabella 1

Condizione 1	L'edificio è stato integralmente oggetto di un intervento di adeguamento strutturale contro il rischio sismico secondo la normativa tecnica allegata all'O.P.C.M. n. 3274/2003, o successiva;
Condizione 2	L'edificio è soggetto a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 ed è stato oggetto di un intervento di miglioramento o adeguamento strutturale contro il rischio sismico secondo la normativa tecnica allegata all'O.P.C.M. n. 3274/2003, o successiva;
Condizione 3	L'edificio è stato oggetto di verifica strutturale ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, dell'O.P.C.M. n. 3274/2003 e la stessa ha dato esito favorevole per l'adeguatezza delle strutture alle pertinenti prescrizioni normative;
Condizione 4	L'edificio è stato integralmente costruito in base ad un progetto delle strutture basato su norme tecniche vigenti successivamente al 1984 e relative alla seconda categoria sismica se l'edificio medesimo ricade attualmente in zona sismica 2, alla terza categoria sismica se l'edificio medesimo ricade attualmente in zona sismica 3.

Il rispetto della pertinente condizione di Tabella 1 - presupposto per la concessione di finanziamento di interventi rientranti nelle tipologie b), c), d) - dovrà essere dimostrato in conformità della seguente Tabella 2.

Tabella 2

Per la condizione 1 di Tabella 1	Mediante il certificato di collaudo statico dell'edificio, attestante la collaudabilità delle opere;
Per la condizione 2	Mediante il certificato di collaudo statico delle strutture



24accdde



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 3 di 10

di Tabella 1	post intervento, attestante la collaudabilità delle opere;
Per la condizione 3 di Tabella 1	<p>Mediante la verifica strutturale di livello 1 o di livello 2 secondo la pertinente configurazione strutturale - in conformità alle istruzioni dell'Allegato 2 al decreto 21 ottobre 2003 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (in G.U. 29 ottobre 2003, n. 252) oppure in conformità alle istruzioni dell'Allegato C alla D.G.R. n. 3645/2003 (in B.U.R. 13 gennaio 2004, n. 6) - riassunta nella relativa "scheda di sintesi" allegata all'O.P.C.M. 9 marzo 2006, n. 3502 (in G.U. n. 16 marzo 2006, n. 63 e in G.U. n. 31 marzo 2006, n. 76).</p> <p>Limitatamente alle proposte ricadenti in zona sismica 2, la suddetta verifica può essere sostituita dall'impegno alla sua effettuazione entro il termine previsto dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, purché non oltre la data di assegnazione del finanziamento da parte del MIUR qualora antecedente.</p> <p>Qualora ci si avvalga di tale ultima agevolazione concessa per le verifiche ricadenti in zona sismica 2, resta inteso che l'esito della verifica medesima non potrà che essere favorevole, pena l'esclusione dal Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2018-2020.</p>
Per la condizione 4 di Tabella 1	Mediante il certificato di collaudo statico dell'edificio, attestante la collaudabilità delle opere.

Nel caso di ampliamento mediante nuova costruzione strutturalmente indipendente da altra costruzione esistente (fattispecie rientrante nella tipologia c) dell'articolo 3) del presente avviso, la predetta dimostrazione di Tabella 2 va riferita all'edificio da ampliare.

Nel caso di ampliamento mediante nuova costruzione strutturalmente collegata ad altra costruzione esistente (fattispecie rientrante nella tipologia c) dell'articolo 3) del presente avviso, la predetta dimostrazione di Tabella 2 va riferita all'edificio da ampliare.

In alternativa alle due precedenti fattispecie, la proposta di ampliamento può prevedere il contestuale adeguamento sismico della costruzione da ampliare; in tal caso l'ente proponente, ai fini della maggiore priorità, deve assegnare la propria proposta nella tipologia a) del presente articolo, pena l'esclusione della proposta.

Per tutti edifici esistenti oggetto di proposta di inserimento nel Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica 2018-2020, va attestata la relativa completezza dei dati nella Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.



24accdde



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 4 di 10

Gli interventi proposti per le tipologie a), b), c), d) devono prevedere una spesa complessiva risultante dal Quadro Economico di cui alla lettera f) del successivo articolo 6, non minore di 100.000,00 euro, fermo restando che, per importi superiori, il finanziamento non potrà superare il tetto massimo di € 3.000.000,00.

Potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1d., del decreto interministeriale 3 gennaio 2018.

ART. 4 - INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- 1) relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- 2) relativi a edifici ricadenti in zona sismica 2, per i quali il proponente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica - qualora necessaria secondo le indicazioni del presente avviso - entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 e comunque non oltre la data di assegnazione del finanziamento da parte del MIUR qualora antecedente.
- 3) che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e/o arredo urbano, ancorché in aree pertinenziali scolastiche;
- 4) relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- 5) già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali o regionali, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti mediante fondi propri, o mediante Conto Termico 2.0, o di Credito Sportivo.

ART. 5 – CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ANTINCENDIO

Al fine di sostenere gli enti locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici è previsto un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione.

Il contributo massimo assegnabile è pari a:

- 50.000,00 euro per edifici del primo ciclo di istruzione;
- 70.000,00 euro per edifici del secondo ciclo di istruzione.

Qualora le opere di prevenzione incendi facessero parte di un progetto comprendente opere ricadenti in altre tipologie di cui all'articolo 3 del presente avviso, la parte relativa all'antincendio deve essere necessariamente evidenziata secondo quanto previsto alla lettera o) di cui al successivo articolo 6 del presente avviso.



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 5 di 10

In caso di concessione del contributo relativo all'antincendio la richiesta di finanziamento rimarrà in graduatoria per la parte non finanziata, col punteggio originariamente acquisito.

Il contributo di cui al presente articolo verrà erogato a seguito dell'effettiva presenza post-intervento della certificazione antincendio secondo normativa vigente.

ART. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Salvo quanto previsto al periodo successivo, gli enti - a pena di esclusione della domanda - possono presentare proposte di intervento esclusivamente in forma separata per ciascuna tipologia di cui all'articolo 3 del presente avviso, corredata ciascuna della documentazione richiesta.

Solamente per proposte di intervento ricadenti nella tipologia a) e nella tipologia b) dell'articolo 3 del presente avviso, saranno ammesse domande congiunte; in tal caso i punteggi relativi alle due suddette tipologie (al riguardo vedasi "A. Criteri relativi alla tipologia d'intervento" del successivo articolo 7) andranno a sommarsi tra loro.

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.

I soggetti interessati dovranno presentare istanza di partecipazione su apposito Modulo allegato alla deliberazione di approvazione del presente avviso, singolarmente per ogni progetto che s'intende candidare, fornendo le seguenti informazioni e documenti:

- a) indicazione della tipologia d'intervento fra quelle descritte nell'articolo 3 del presente avviso;
- b) codice dell'edificio scolastico e codice del punto di erogazione del servizio, come da anagrafe dell'edilizia scolastica;
- c) se necessaria secondo le condizioni di ammissibilità del presente avviso, la dichiarazione d'impegno ad effettuare l'analisi di vulnerabilità sismica entro i termini previsti dall'art. 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, purché non oltre la data di assegnazione del finanziamento da parte del MIUR qualora antecedente; nel caso ci si avvalga di tale agevolazione concessa solamente per le verifiche ricadenti in zona sismica 2, resta inteso che l'esito della verifica medesima non potrà che essere favorevole, pena l'esclusione dalla graduatoria dei beneficiari;
- d) nel caso d'intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico non conveniente (fattispecie rientrante nella tipologia a) del precedente articolo 3 del presente avviso), relazione tecnica nella quale siano descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo edificio;
- e) nel caso di proposta ricadente unicamente in una delle tipologie d'intervento b), c), d) di cui al precedente articolo 3 del presente avviso, la documentazione indicata nella precedente Tabella 2; mentre nel caso di intervento ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015, il relativo studio di giustificazione;
- f) relazione sintetica - sottoscritta da tecnico abilitato – illustrativa dell'intervento previsto dal progetto approvato e di cui si chiede il finanziamento, completa di estratto di mappa



24accdde



catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori, di schemi grafici semplificati nonché del quadro economico di spesa, il tutto rappresentato al massimo in dieci facciate in formato A4. In detta relazione sintetica ogni pertinente situazione di punteggio segnalata dall'ente (vedasi "A - Criteri relativi alla tipologia di intervento" e "B - Ulteriori criteri" del successivo articolo 7) dovrà trovare adeguata giustificazione, pena la mancata attribuzione del relativo punteggio;

- g) indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- h) indicazione se l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza e rimaste incompiute;
- i) dichiarazione da parte del Dirigente scolastico o del Responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale circa il numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento;
- j) dichiarazione che nell'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite all'Ente ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'edificio interessato dalla proposta è tuttora destinato all'uso scolastico e non è oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- k) se del caso, impegno alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto d'intervento;
- l) eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- m) impegno all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica per la situazione post-intervento;
- n) attestazione di completezza e veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia Scolastica relativamente alla situazione pre-intervento;
- o) solo per fattispecie non rientranti esclusivamente nella tipologia e) dell'articolo 3 del presente avviso e solo se pertinente, richiesta per l'ottenimento del contributo antincendio riportante l'importo delle sole opere di prevenzione incendi ed eventuale dichiarazione di copertura finanziaria della spesa eccedente il contributo medesimo.

ART. 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata dalla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica - che procederà ad attribuire i relativi punteggi sulla base dei seguenti criteri.

A. Criteri relativi alla tipologia d'intervento

- 1) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti o di miglioramento sismico: max 50 punti, così attribuibili secondo la seguente formula:



24accdde



$$P = \begin{array}{ll} 50 & \text{per } I_R \leq 0.2 \\ \frac{400 - 500I_R}{6} & \text{per } 0.2 < I_R < 0.8 \\ 0 & \text{per } I_R \geq 0.8 \end{array}$$

ove I_R rappresenta l'indice di rischio, valutato come descritto nel seguito:

- a) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi delle NTC-2008 o NTC-2018 condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio LC2, I_R è dato dal rapporto capacità / domanda allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV), riferito al suolo effettivo del sito di costruzione;
- b) nel caso sia disponibile una verifica sismica effettuata ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3728/2008, condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio LC2, I_R è dato dal rapporto capacità / domanda allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV), riferito al suolo effettivo del sito di costruzione, modificando la domanda sulla base della pericolosità sismica attuale. In mancanza di più precise determinazioni, qualora ne ricorrano le condizioni, è possibile trasformare l'indice di rischio utilizzando il foglio di calcolo messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile al seguente indirizzo web: http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls;
- c) qualora non si disponga di una verifica sismica conforme ad uno dei precedenti punti a) e b), il punteggio, ottenuto applicando sempre nella suindicata formula il valore di I_R disponibile all'ente proponente, sarà ridotto di un terzo.

Nel caso si intenda proporre un intervento ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 12 ottobre 2015, in caso di accoglimento, alla medesima proposta verranno assegnati 50 punti.

2) interventi di tipologia b), e) dell'articolo 3 del presente avviso:

- 2.1) interventi finalizzati alla messa a norma dell'edificio assegnati per le seguenti problematiche: max punti 28 (20 + 8),
 - 2.1.a) interventi per la riduzione del rischio d'incendio: max punti 20
 - punti 5 per inadeguatezza dei percorsi di esodo e dell'illuminazione di emergenza;
 - punti 4 per inadeguatezza della centrale termica;
 - punti 3 per carenza degli impianti di estinzione;
 - punti 3 per assenza di compartimentazioni (se prescritte);
 - punti 2 per carenza di sistemi di rilevazione (se prescritti);
 - punti 2 per inadeguatezza della segnaletica di sicurezza;
 - punti 1 per carenze che impediscono il rilascio del c.p.i.;
 - 2.1.b) interventi per la riduzione del rischio elettrico e di folgorazione: max punti 8
 - punti 3 per inadeguatezza dei quadri elettrici;
 - punti 2 per inefficacia dell'impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche;
 - punti 1 per inadeguatezza delle linee di distribuzione e per inadeguatezza di prese e interruttori;
 - punti 1 per assenza o insufficienza dell'illuminazione artificiale;
 - punti 1 per altre carenze che impediscono l'ottenimento di certificazioni di conformità;
- 2.2) interventi di eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto: max punti 5 (2 + 3) assegnati per le seguenti problematiche:



24accdde



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 8 di 10

- punti 2 per rischio di caduta di elementi esterni (intonaci di aggetti e facciate, cornicioni, ecc.);
 - punti 3 per rischio di caduta di elementi interni (intonaci, controsoffitti, corpi illuminanti, serramenti, ecc.);
- 2.3) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche: max punti 5 assegnati per le seguenti problematiche:
- punti 1 per inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne;
 - punti 1 per impossibilità di superamento di dislivelli e di accesso;
 - punti 1 per carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti diversamente abili;
 - punti 1 per inadeguatezza dei servizi igienici;
 - punti 1 per inadeguatezza dei percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra);
- 2.4) intervento di eliminazione di rischi da contaminazione di amianto: max punti 2 assegnati per la seguente problematica:
- punti 2 in caso di materiali contenenti amianto (MCA) diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti.
- 3) ampliamenti e nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche adeguatamente dimostrate: 8 punti.
- 4) interventi diversi dai precedenti: 2 punti.

B. Ulteriori criteri

- 1) livello di progettazione approvata: massimo punti 20, in base ai seguenti casi (non cumulabili)
- punti 0 in caso si disponga del solo documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - punti 1 in caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - punti 10 in caso di disponibilità del progetto definitivo;
 - punti 20 in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica e dichiarazione di cantierabilità;
- 2) popolazione scolastica beneficiaria: massimo punti 40, in base ai seguenti casi (non cumulabili)
- punti 5 in caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità;
 - punti 20 in caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità;
 - punti 25 in caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità;
 - punti 30 in caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità;
 - punti 35 in caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità;
 - punti 40 in caso di popolazione di studenti superiore a 501 unità;
- 3) sostenibilità: max punti 10, assegnati per le seguenti problematiche
- punti 3 in caso di sostenibilità ambientale con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli occupanti (Direttiva 2002/91/CE, 2006/32/CE) – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici aggiornati con decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11/10/2017 (in G. U. 6 novembre 2017, n. 259);
 - punti 7 in caso di sostenibilità economica in termini di fattibilità determinata sulla base del prezzario regionale relativo alle opere pubbliche;
- 4) altre circostanze premianti: max punti 10, assegnati per le seguenti problematiche



24accdde



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 9 di 10

- punti 3 in caso di completamento di lavori non ultimati;
- punti 3 in caso di dismissione di edifici in locazione passiva;
- punti 4 in caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica.

5) chiusura dell'edificio disposta da autorità competente: 5 punti

6) interventi di efficienza energetica coerenti con i requisiti tecnici previsti dal Conto Termico 2.0 (D.M. del 16 febbraio 2016): 10 punti;

7) cofinanziamento a carico del bilancio dell'ente, comprendente l'eventuale mutuo di Credito Sportivo: fino a 5 punti.

Terminata l'istruttoria delle proposte pervenute, la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Edilizia Pubblica redigerà apposite graduatorie che, una volta approvate dalla Giunta Regionale, saranno trasmesse al MIUR per la relativa approvazione e per la definizione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020.

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulle domande presentate e sulla relativa documentazione a corredo, richiedendo agli Enti la necessaria documentazione progettuale e amministrativa. Gli Enti si impegnano a trasmettere la documentazione entro i termini che verranno indicati, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Le graduatorie, in forma separata per Comuni-loro Unioni, e per Città Metropolitana di Venezia-Province, saranno conformi alle priorità tipologiche illustrate nell'articolo 3 del presente avviso.

ART. 8 – CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E EVENTUALI AGGIORNAMENTI

Le graduatorie definitive saranno utilizzate dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica nel rispetto delle disponibilità finanziarie e dei vincoli di bilancio.

Le graduatorie saranno assoggettate ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020. In tale sede si procederà alla revisione del punteggio sulla base del solo incremento del livello progettuale sviluppato dall'ente.

Nel caso in cui venissero definite dallo Stato altre linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di ricorrere alle medesime graduatorie per quegli interventi conformi ai requisiti previsti dai programmi straordinari medesimi.

ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 si informa che gli eventuali dati personali forniti saranno trattati dalla Regione per finalità connesse al presente avviso, nel



ALLEGATO A DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 10 di 10

rispetto della tutela della privacy.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni sulla presente procedura sono i seguenti:

Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

P. O. Edilizia Scolastica: 0412792359 – 0412792174 – 0412792726 – 0412792635.

ART. 10 – NORMA DI CHIUSURA

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli enti proponenti dovranno fare riferimento alle relative Linee Guida di cui all'Allegato "C" del provvedimento regionale di approvazione del presente avviso.

Il Responsabile di procedimento

Ing. Luciano Macropodio



24accdde





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 1 di 10

**Modulo di domanda
per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020
e dei relativi Piani annuali**



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 2 di 10

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Alla
Regione del Veneto
Unità Organizzativa
Edilizia Pubblica

PEC: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Unità Organizzativa Edilizia Pubblica – Domanda per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e relativi Piani annuali (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto Interministeriale del 03/01/2018).

Il sottoscritto _____ legale rappresentante e per conto dell'ENTE _____

Codice fiscale _____, con sede legale in via _____
 frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

Indirizzo posta elettronica certificata _____

In riferimento all'immobile di proprietà di ente locale, adibito alla seguente istituzione scolastica statale (barrare le voci interessate ed indicare il Codice Meccanografico MIUR – campo alfanumerico lungo 10 caratteri):

polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia + scuola dell'infanzia statale) in immobile di proprietà di ente locale
 (proprietà pubblica art. 3 comma 9 D. Lgs. 13/04/2017, n. 65) Codice Punto Erogazione Servizio _____

scuola dell'infanzia (ex. Scuola materna statale) Codice Punto Erogazione Servizio _____

scuola primaria (ex. Scuola elementare statale) Codice Punto Erogazione Servizio _____

scuola secondaria di primo grado (ex. Scuola media statale) Codice Punto Erogazione Servizio _____

scuola secondaria superiore (licei ed istituti tecnico-professionale statali) Codice Punto Erogazione Servizio _____

denominata _____

ubicata in via _____ frazione _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

CODICE EDIFICIO RILEV.: _____ (codice di **10 cifre** rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.
 Per edifici scolastici da realizzare mediante nuova costruzione o ristrutturazione, con cambio di destinazione ad uso scolastico, di edificio non censito, riportare il codice dell'edificio da sostituire.)

CHIEDE

di essere ammesso alla graduatoria per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e del relativo Piano annuale

2018 oppure **2019** oppure **2020**

(indicare a quale Piano annuale di finanziamento si vuole concorrere. In caso di mancata indicazione, l'istanza viene considerata per la formazione del piano 2018),



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 3 di 10

in relazione all'intervento (riportarne il titolo): _____

appartenente alla seguente UNICA tipologia tra quelle ammesse all'articolo 3 dell'Avviso Pubblico:

(barrare una sola casella)

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);

oppure

- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;

oppure

- a+b) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004) e contestuale all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;

oppure

- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;

oppure

- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

oppure

- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio.

L'edificio interessato dalla domanda risulta adibito a:

- scuola
 palestra
 polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia + scuola dell'infanzia statale) in immobile di proprietà di ente locale (proprietà pubblica art. 3 comma 9 DLgs 13/04/2017, n. 65).



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 4 di 10

La presente proposta, come illustrato nella Relazione Sintetica allegata, è stata sviluppata dal proponente sino al livello di:

- Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- Progetto di fattibilità tecnico-economica
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo approvato almeno in linea tecnica e sottoposto alla verifica di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche.

La relativa spesa complessiva è di _____ euro come da quadro economico.

Il suddetto livello di progettazione è stato approvato con (citare l'atto di approvazione da parte del proponente): _____

Il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'immobile cui è riferita la richiesta il finanziamento è/sarà adibito all'uso scolastico ed è di proprietà dell'Ente Locale;
- b) che l'area di intervento è nella disponibilità dell'Ente, urbanisticamente consona all'edificazione scolastica, libera da vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare di impedimento od ostacolo alla costruzione;
- c) che è garantita la completezza e veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia Scolastica, relativamente alla situazione pre-intervento, con l'impegno all'aggiornamento della medesima per la situazione post-intervento;
- d) che l'edificio scolastico oggetto della richiesta di finanziamento qualora di interesse strategico ai fini della protezione civile (articolo 2, comma 3 dell' O.P.C.M. n. 3274/2003), risulta censito al sito <http://www.regione.veneto.it/web/sismica/software-per-la-rilevazione-edifici-e-opere-infrastrutturali>;
- e) [solo nel caso di proposte di tipologia b), c) d)] che per quanto concerne la situazione delle strutture, l'edificio scolastico ricade nella seguente condizione di Tabella 1 dell'Avviso Pubblico:
- Condizione 1 Condizione 2 Condizione 3 Condizione 4
- f) [solo se barrata la precedente Condizione 3] che ricadendo l'edificio scolastico in zona sismica 2,
- è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica,
- si impegna ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro il termine previsto dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45 e comunque non oltre la data del decreto di autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale 3 gennaio 2018;



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 5 di 10

- g) di impegnarsi a cofinanziare, fino alla concorrenza del costo complessivo dell'intervento sopra riportato, la spesa come segue:
- € _____ cofinanziamento a carico del bilancio del proponente;
- € _____ cofinanziamento Credito Sportivo;
- € _____ cofinanziamento Conto Termico 2.0;
- € _____ Totale cofinanziamento (somma delle tre voci precedenti)
- h) che l'intervento non beneficia di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali;
- i) che l'intervento oggetto della presente istanza ha la priorità n. _____ riferita all'anno _____ [indicare, con numeri arabi, il grado di priorità rispetto alle altre eventuali istanze presentate nel limite assegnato a ciascun Ente in relazione al numero di abitanti];
- j) di accettare tutte le condizioni disposte dall'Avviso Pubblico;
- k) che, nell'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite all'Ente ai sensi dell'art. 139, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'edificio è tutt'ora destinato all'uso scolastico e non è oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- l) di impegnarsi, se del caso, entro sei mesi dalla conclusione dei lavori sull'edificio oggetto di intervento, alla dismissione di altro edificio in locazione passiva;
- m) che, se presente, la spesa eccedente il contributo straordinario concesso a fronte dell'effettivo conseguimento della SCIA/CPI per adeguamento alla normativa antincendio, sarà assunta a proprio carico;
- n) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 13 e seg. del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- o) che, quale presupposto per la concessione del finanziamento di proposte rientranti nelle tipologie d'intervento b), c), d), è dimostrata la sussistenza di una delle condizioni di Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico mediante idoneo allegato alla presente domanda conformemente alla Tabella 2 del medesimo articolo;
- p) di impegnarsi a trasmettere tempestivamente le informazioni e/o documentazioni che la Regione del Veneto ritenesse di acquisire per gli eventuali controlli a campione sulla domanda presentata e sulla relativa documentazione a corredo;
- q) di essere consapevole che potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1d., del decreto interministeriale 3 gennaio 2018;
- r) che consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sussistono le seguenti condizioni di partecipazione e di attribuzione dei punteggi relativamente alla tipologia e consistenza dell'intervento oggetto della presente domanda (**barrare le voci seguenti interessate**):



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 6 di 10

A. Criteria relativi alla tipologia d'intervento

(le carenze di cui ai punti seguenti 1, 2.1 a, 2.1 b, 2.2, 2.3, 2.4 sono riferite all'edificio esistente pre-intervento)

1	<u>Interventi di tipologia a) dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico</u> (punteggio massimo 50 – non sommabili)	Barrare	Punti
(°)	$I_R = \dots$	—	
1.a	Per I_R minore o uguale a 0,2 = punti 50	—	50
1.b	Per I_R maggiore 0,2 e minore 0,8	—	...
1.c	Per I_R maggiore o uguale a 0,8 = punti 0	—	0
1.d	Edificio di fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 12 ottobre 2015	—	50

(°) Il proponente deve completare i campi pertinenti, barrare le relative caselle di riscontro e se del caso autovalutare il punteggio acquisito.

2.1 a	<u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischio incendio</u> (punteggio massimo 20 – sommabili)	Barrare	Punti
2.1 a1	Inadeguatezza percorsi di esodo ed illuminazione di emergenza	—	5
2.1 a2	Inadeguatezza centrale termica	—	4
2.1 a3	Carenza di impianti di estinzione	—	3
2.1 a4	Assenza di compartimentazioni obbligatorie	—	3
2.1 a5	Carenza di sistemi di rilevazione incendio obbligatorie	—	2
2.1 a6	Inadeguatezza segnaletica di sicurezza	—	2
2.1 a7	Ulteriori carenze che impediscono il rilascio del CPI	—	1

2.1 b	<u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischio elettrico e folgorazione</u> (punteggio massimo 8 – sommabili)	Barrare	Punti
2.1 b1	Inadeguatezza dei quadri elettrici	—	3
2.1 b2	Inefficacia impianto di terra e protezione scariche atmosferiche	—	2
2.1 b3	Inadeguatezza linee di distribuzione, prese ed interruttori	—	1
2.1 b4	Assenza od insufficienza dell'illuminazione artificiale	—	1
2.1 b5	Altre carenze che impediscono l'ottenimento di certificazioni di conformità	—	1

2.2	<u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico - rischi da caduta di elementi dall'alto</u> (punteggio massimo 5 – sommabili)	Barrare	Punti



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 7 di 10

2.2 a	Elementi esterni (intonaci di aggetti e facciate, cornicioni, ecc.)	–	2
2.2 b	Elementi interni (intonaci, controsoffitti, corpi illuminanti, serramenti, ecc..)	–	3

2.3	<u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico – abbattimento delle barriere architettoniche</u> (punteggio massimo 5 – sommabili)	Barrare	Punti
2.3 a	Inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne	–	1
2.3 b	Impossibilità di superamento di dislivelli e di accesso	–	1
2.3 c	Carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti diversamente abili	–	1
2.3 d	Inadeguatezza dei servizi igienici	–	1
2.3 e	Inadeguatezza dei percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra)	–	1

2.4	<u>Interventi di tipologia b), e) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico – rischi da contaminazione di amianto</u> (punteggio massimo 2)	Barrare	Punti
2.4	In caso di materiali contenenti amianto (MCA) diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti	–	2

3	<u>Interventi di tipologia c) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico</u> (punteggio massimo 8)	Barrare	Punti
3	Descrizione _____ _____	–	8

4	<u>Interventi di tipologia d) di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico</u> (punteggio massimo 2)	Barrare	Punti
4	Descrizione _____ _____	–	2

B. Ulteriori criteri

a	<u>Livello di progettazione</u> (punteggio massimo 20 – non sommabili)	Barrare	Punti
a.1	In caso si disponga del solo documento di fattibilità delle alternative progettuali	–	0
a.2	In caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed	–	1



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 8 di 10

	economica		
a.3	In caso di disponibilità del progetto definitivo	—	10
a.4	In caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica e dichiarazione di cantierabilità	—	20

b	<u>Popolazione scolastica beneficiaria</u> (punteggio massimo 40 – non sommabili)	Barrare	Punti
b.1	In caso di popolazione di studenti fino a n. 100 unità	—	5
b.2	In caso di popolazione di studenti da n. 101 a n. 250 unità	—	20
b.3	In caso di popolazione di studenti da n. 251 a n. 300 unità	—	25
b.4	In caso di popolazione di studenti da n. 301 a n. 400 unità	—	30
b.5	In caso di popolazione di studenti da n. 401 a n. 500 unità	—	35
b.6	In caso di popolazione di studenti superiore a 501 unità	—	40

c	<u>Sostenibilità</u> (punteggio massimo 10 – sommabili)	Barrare	Punti
c.1	In caso di sostenibilità ambientale con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli occupanti (Direttiva 2002/91/CE, 2006/32/CE) – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici aggiornati con decreto del Ministero dell’Ambiente in data 11/10/2017 (GU n.259 del 06/11/2017)	—	3
c.2	In caso di sostenibilità economica in termini di fattibilità determinata sulla base del prezzario regionale relativo alle opere pubbliche	—	7

d	<u>Altre circostanze premianti</u> (punteggio massimo 10 – sommabili)	Barrare	Punti
d.1	In caso di completamento di lavori non ultimati	—	3
d.2	In caso di dismissione di edifici in locazione passiva	—	3
d.3	In caso di lavori connessi a programmi di riorganizzazione scolastica	—	4

e	<u>Chiusura dell’edificio disposta da autorità competente</u> (punteggio massimo 5)	Barrare	Punti
e	Provvedimento _____ _____	—	5

f	<u>Efficienza energetica coerente con i requisiti previsti dal Conto Termico 2.0 (DM del 16/02/2016)</u> (punteggio massimo 10)	Barrare	Punti
----------	---	---------	-------



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 9 di 10

f	Adesione Conto Termico 2.0	-	10
---	----------------------------	---	----

g	Cofinanziamento dell'Ente a carico del bilancio, compreso eventuale mutuo con Credito Sportivo (punteggio massimo 5 – non sommabili)	Barrare	Punti
g.1	Fino al 10% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	0
g.2	Oltre il 10% e fino al 20% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	1
g.3	Oltre il 20% e fino al 30% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	2
g.4	Oltre il 30% e fino al 40% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	3
g.5	Oltre il 40% e fino al 50% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	4
g.6	Oltre il 50% costo complessivo risultante da QE di progetto	-	5

TOTALE PUNTI _____

ALLEGA

alla presente domanda (pena esclusione della stessa), la seguente documentazione:

- 1) Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- 2) Relazione sintetica – sottoscritta da tecnico abilitato – illustrativa dell'intervento previsto dal progetto approvato e di cui si chiede il finanziamento, completa di estratto di mappa catastale con evidenziazione dell'edificio interessato dai lavori, di schemi grafici semplificati nonché del quadro economico di spesa, il tutto rappresentato al massimo in dieci facciate in formato A4. In detta relazione sintetica ogni pertinente situazione di punteggio segnalata (vedasi "A - Criteri relativi alla tipologia di intervento" e "B – Ulteriori criteri") vi trova adeguata giustificazione;
- 3) Relazione a firma di Tecnico Abilitato circa la non sussistenza della convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura esistente [solo per intervento di sostituzione edilizia];
- 4) Nel caso di proposta assegnata in una delle tipologie d'intervento b), c), d):
 - copia del pertinente certificato di collaudo statico attestante la collaudabilità delle opere, per le condizioni 1, 2, 4 della Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico;

ovvero

 - copia della "scheda di sintesi" della verifica strutturale, per la condizione 3 della Tabella 1 dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico, salva l'eventuale agevolazione richiesta per l'effettuazione della medesima verifica se ricadente in zona sismica 2;
- 5) Dichiarazione da parte del Dirigente scolastico e/o del Responsabile della programmazione della rete scolastica dell'ente locale, circa il numero di alunni iscritti ospitati/da ospitare nell'edificio interessato dall'intervento;
- 6) Stampa della pagina 1 della "Scheda Anagrafe Edilizia Scolastica – Sezione A: Identificazione Edificio" adibito ad istruzione scolastica statale;
- 7) [Barrare se non pertinente] Eventuali provvedimenti di chiusura dell'edificio scolastico, disposta da Autorità competenti;



645e47e1



ALLEGATO B DGR nr. 511 del 17 aprile 2018**pag. 10 di 10**

- 8) [Barrare se non pertinente] Richiesta per l'ottenimento del contributo antincendio, riportante l'importo delle sole opere di prevenzione incendi ed eventuale dichiarazione di copertura finanziaria delle somme eccedenti il contributo medesimo (per fattispecie non rientrante esclusivamente nella tipologia e) dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico).

Il legale Rappresentante
dell'ente proponente
(firma)



645e47e1





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 1 di 9

Linee Guida

**per la presentazione delle istanze di ammissione alla graduatoria
del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020
e dei relativi Piani annuali**



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 2 di 9

Indice

1. Premesse
2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi
3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali
4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio
5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione
6. Chiarimenti in merito ai punteggi
7. Formazione e approvazione delle graduatorie
8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili
9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

Abbreviazioni

Codice dei Contratti	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche
Conto Termico 2.0	Incentivo fiscale di cui al decreto ministeriale 16-02-2016
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIUR	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
MIT	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



69128e2c



1. Premesse

(Riferimento all'articolo 1 dell'Avviso Pubblico)

Le presenti Linee Guida costituiscono un ausilio di lettura e un completamento di dettaglio dell'Avviso Pubblico (in seguito Avviso)

Pertanto per quanto non previsto nell'Avviso o ivi previsto solo in forma generica, gli enti proponenti dovranno rapportarsi alle istruzioni delle presenti Linee Guida.

Si precisa che l'iniziativa avviata col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 attua, per il triennio 2018-2020, l'articolo 1, comma 160 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale.

Nella programmazione unica triennale nazionale, a decorrere dall'anno 2018, saranno ammessi anche gli interventi di riqualificazione di immobili di proprietà pubblica da destinare a Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

2. Oggetto della graduatoria e soggetti ammessi

(Riferimento all'articolo 2 dell'Avviso)

Potranno essere collocati in graduatoria solo gli interventi non avviati prima dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 1d., del decreto interministeriale 3 gennaio 2018.

Potranno presentare proposte i Comuni del Veneto e le loro unioni, le Province del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia, purché proprietari di edifici scolastici, di palestre scolastiche e degli immobili di proprietà pubblica individuati all'articolo 2 dell'Avviso.

Per le Unioni di Comuni, l'accesso all'Avviso comporta l'impossibilità a presentare analoghe proposte da parte dei singoli Comuni conferenti.

Le proposte relative a poli per l'infanzia devono già disporre del codice MIUR.

3. Caratteristiche, qualità e limitazioni per le proposte progettuali

(Riferimento agli articoli 3, 4, 6 dell'Avviso)

Ogni proposta - pena l'inammissibilità della stessa - dovrà avere ad oggetto un solo edificio di proprietà pubblica ad uso scolastico, già munito di codice MIUR univoco.

Ciascun ente proponente potrà presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza presenti nel Database dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica - i cui dati dovranno quindi essere aggiornati prima della presentazione dell'istanza - in base ai seguenti criteri:

- fino ad un massimo di due proposte, per gli enti con non più di 20 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di tre proposte, per gli enti caratterizzati da 21 a 45 edifici scolastici;
- fino ad un massimo di sei proposte, per gli enti con oltre 46 edifici scolastici.



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 4 di 9

Ogni Ente potrà verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (<http://ediliziascolastica.regione.veneto.it>), utilizzando le credenziali a suo tempo comunicate dalla Regione del Veneto.

Per eventuali chiarimenti riguardanti l'Anagrafe occorrerà contattare i riferimenti messi a disposizione all'articolo 9 dell'Avviso.

Sono finanziabili ai sensi dell'Avviso, in ordine di priorità decrescente, le domande che abbiano ad oggetto:

- a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente), o di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia perseguibile in ragione della presenza di vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004);
- b) interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, alla messa a norma dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c) ampliamenti e nuove costruzioni necessarie per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- d) interventi diversi dai precedenti, purché l'ente proponente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti ed i dati relativi all'edificio interessato siano stati regolarmente inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e) interventi che prevedano esclusivamente l'adeguamento antincendio.

Saranno considerate finanziabili le opere ricadenti all'esterno dell'edificio oggetto di intervento in quanto strettamente pertinenti alla natura dell'intervento proposto.

Non saranno considerati finanziabili gli interventi che riguardano le sole aree esterne ed il relativo arredo urbano.

All'interno di ogni tipologia di intervento saranno considerati ammissibili, oltre alle categorie di lavoro strettamente pertinenti, anche i lavori necessari alla corretta e completa realizzazione e funzionalità delle opere per la tipologia considerata.

Gli enti dovranno presentare ogni loro singola proposta limitatamente ad un'unica tipologia di intervento indicata dall'Avviso, con l'unica eccezione per le proposte di tipologia a) e b) che potranno essere abbinate tra loro per ciascun singolo edificio. In tale ultimo caso, l'ente dovrà assegnare la propria proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. Per tali casi, i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie, andranno a sommarsi.

Gli enti potranno avanzare proposte singolarmente di tipologia b), c), d) purché l'edificio scolastico di riferimento sia già a norma per quanto concerne la prevenzione del rischio sismico.

A tale ultimo fine è stata predisposta una griglia di controllo costituita dal contenuto di Tabella 1 e di Tabella 2 dell'Avviso mediante il quale l'ente può accertare ed attestare nel Modulo di domanda il rispetto della suddetta condizione.

Nel caso di ampliamenti di edifici scolastici, il rispetto della normativa sismica va riferito all'edificio da ampliare. L'ente può optare per il contestuale intervento di ampliamento con intervento sismico sul preesistente: in tale caso l'ente dovrà assegnare la proposta unitariamente nella tipologia a) di più alta priorità. In tale caso i punteggi maturati separatamente nelle due tipologie non potranno sommarsi.

Un caso particolare è rappresentato dagli immobili ricadenti in zona sismica 2 per i quali l'ente potrebbe legittimamente effettuare la verifica "sismica" entro il termine del 31 agosto 2018. In tal caso l'ente ha l'agevolazione di dimostrare il rispetto della normativa sismica entro la suddetta data,



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 5 di 9

sempreché l'esito della successiva verifica strutturale sia favorevole senza condizioni. Resta pure inteso che qualora il MIUR conceda il finanziamento prima del 31 agosto 2018, l'ente dovrà essere dotato della predetta verifica strutturale entro tale ultima data.

Saranno ammesse in graduatoria le proposte dotate di almeno uno dei seguenti livelli di progettazione:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- progetto definitivo;
- progetto esecutivo munito di verbale di verifica.

Ciascun livello di progettazione dovrà avere i contenuti previsti dal vigente Codice dei Contratti ed essere approvato dall'ente almeno sotto il profilo tecnico.

Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso, che comportino la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in sostituzione di uno esistente, dovrà essere attestata la non convenienza tecnico-economica ad intervenire sulla struttura scolastica esistente.

Gli interventi di tipologia a), b), c), d) saranno ammessi in graduatoria esclusivamente se di costo complessivo, desumibile dal Quadro Economico di progetto, non è inferiore a 100.000,00 euro, fermo restando che, per importi superiori, il finanziamento non potrà superare il tetto massimo di € 3.000.000,00.

All'articolo 4 dell'Avviso sono inoltre elencate delle esplicite fattispecie di interventi senz'altro non ritenuti ammissibili ai fini della formazione del Piano Triennale di edilizia scolastica 2018-2020.

4. Graduatoria speciale per interventi di adeguamento antincendio

(Riferimento all'articolo 5 dell'Avviso)

In previsione della possibilità manifestata dal MIUR di sostenere gli enti locali nella messa a norma antincendio degli edifici scolastici mediante un contributo straordinario destinato al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere per l'adeguamento antincendio, finalizzati all'ottenimento della relativa certificazione, è stata prevista la tipologia e) dell'articolo 3 dell'Avviso.

Tale previsione consentirà di estrapolare all'occorrenza e su richiesta del MIUR una apposita graduatoria di interventi finanziabili con risorse destinate alla prevenzione del rischio di incendio.

5. Forma e termine per la presentazione delle proposte di partecipazione

(Riferimento all'articolo 6 dell'Avviso)

Le proposte di partecipazione - pena l'inammissibilità - dovranno riportare tutti i contenuti e gli allegati pertinenti previsti dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida: a tale scopo l'ente proponente dovrà impiegare l'apposito Modulo messo a disposizione con l'Allegato B alla deliberazione regionale di approvazione dell'Avviso.

Dovrà impiegarsi un Modulo distinto per ciascuna proposta, fatto salvo quanto precedente indicato per le proposte ricadenti in tipologie da considerarsi in forma unitaria.



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 6 di 9

La completa compilazione del Modulo di presentazione garantisce l'ente proponente nei riguardi del rispetto di tutte le condizioni poste dall'Avviso e dalle presenti Linee Guida. La compilazione infatti attesta il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 6 dell'Avviso.

L'ente tuttavia dovrà dare la massima attenzione, in particolare, alla compilazione della Relazione di cui al punto f) di detto articolo 6, in quanto in quella sede si dovranno esplicitare i requisiti richiesti per tutte le condizioni attestate dall'ente medesimo, che attribuiranno punteggio.

Inoltre, sempre con riferimento all'articolo 6 dell'Avviso, si richiama l'attenzione sulle dichiarazioni relative:

- al punto c) e alla relativa condizione per cui l'esito della verifica medesima non potrà che essere favorevole, pena l'esclusione dalla graduatoria dei beneficiari;
- al punto e) riguardante l'attenta ponderazione della situazione strutturale degli edifici; nonché,
- alla importante attestazione di cui al punto n) riguardante la completezza e la veridicità dei dati inseriti nell'Anagrafe Edilizia.

Qualora le informazioni facenti parte della proposta risultino affette da errore materiale o ideologico, o confliggenti o non comprovate dalla situazione dell'edificio memorizzata nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica alla data di termine dell'Avviso, o negli allegati trasmessi, le stesse saranno considerate non valutabili e pertanto non daranno titolo al corrispondente punteggio.

Le proposte dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel BUR, versione telematica.

Le proposte pervenute alla Regione del Veneto oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Le proposte dovranno essere complete degli allegati pertinenti.

La trasmissione andrà fatta esclusivamente mediante il sistema di posta elettronica certificata dell'ente (PEC) al seguente indirizzo:

infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Nel campo "Oggetto" del messaggio PEC l'ente proponente dovrà indicare solamente la dicitura:

Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020

A dimostrazione della data di invio alla Regione farà fede la data risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

Si precisa che per la forma del messaggio nonché del formato elettronico degli allegati, gli enti dovranno fare riferimento alle modalità specifiche della Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Le proposte che perverranno alla Regione del Veneto con modalità o recapito diversi da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili.

Non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza per la presentazione.



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 7 di 9

Dato il consistente numero di enti cui si rivolge l'Avviso, al fine di evitare il possibile sovraccarico del sistema di trasmissione delle proposte, si consiglia di inviare i propri documenti elettronici con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.

6. Chiarimenti in merito ai punteggi

(Riferimento all'articolo 7 dell'Avviso)

I punteggi di cui ciascuna proposta progettuale potrà risultare assegnataria sono ascrivibili a due gruppi: i) punteggi assegnabili in base alle tipologie indicate all'articolo 3 dell'Avviso e ai loro livelli di priorità, ii) punteggi assegnabili in base ad "altri criteri"

Il primo gruppo di punteggi attribuibili in base alle tipologie, fanno riferimento alle seguenti classi di priorità di finanziamento in cui saranno suddivise le graduatorie regionali:

- interventi di tipologia a) ovvero di tipologia unitaria a) + b);
- interventi di tipologia b);
- interventi di tipologia c);
- interventi di tipologia d), purché non classificabili come interventi di tipologia a);
- interventi di tipologia e).

Si precisa che nel caso si intenda proporre un intervento di edilizia sismica ricadente nella fattispecie prevista all'articolo 3, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 12 ottobre 2015 (caso di assenza delle verifiche strutturali obbligatorie originariamente previste dalla O.P.C.M n. 3274/2003), l'intervento stesso dovrà essere adeguatamente giustificato da uno studio a firma di tecnico abilitato reso disponibile ed approvato dall'ente già alla data di pubblicazione dell'Avviso.

La sussistenza della condizione di rischio sismico grave ed attuale si desumerà allora dalla pericolosità sismica di base, da eventuali studi di microzonazione sismica, dalla tipologia costruttiva e dalla storia dell'edificio, dagli eventuali atti di certificazione e collaudo, dagli elementi specifici che determinano la vulnerabilità, dagli eventuali dissesti in atto e pregressi, dal giudizio tecnico finale sulle condizioni di rischio.

In tale caso la proposta dovrà essere assegnata dal proponente alla tipologia a) ed a seguito di istruttoria favorevole, alla stessa verranno assegnati 50 punti.

Il punteggio per la tipologia a) fa inoltre generalmente riferimento all'indice di rischio I_R come definito all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, nonché alla formula colà riportata.

La suddetta formula va utilizzata dal proponente per il calcolo del relativo punteggio, con l'accortezza di troncare il risultato medesimo, per difetto, all'intero inferiore.

Il secondo gruppo di criteri in base ai quali saranno assegnati i restanti punteggi fa riferimento:

- al livello raggiunto e approvato per la progettazione dell'intervento proposto;
- alla popolazione scolastica interessata dalla proposta;



69128e2c



ALLEGATO C DGR nr. 511 del 17 aprile 2018

pag. 8 di 9

- alla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, dimostrata col rispetto dei CAM pertinenti;
- al completamento di opere incompiute alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- alla chiusura di locazioni passive mediante dismissioni;
- ad opere connesse al riordino dell'organizzazione scolastica;
- alla compartecipazione finanziaria del proponente, al ricorso al Conto Termico 2.0 e al Credito Sportivo

7. Formazione e approvazione delle graduatorie

(Riferimento agli articoli 7 e 8 dell'Avviso)

Gli interventi ammessi concorreranno a formare il Programma triennale nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 che sarà finanziato con le disponibilità di bilancio dello Stato.

A livello regionale il Piano triennale e ciascun Piano annuale saranno articolati in due graduatorie, ciascuna con ordine decrescente di punteggio, distinte tra; i) Comuni e loro unioni, ii) Province e Città Metropolitana di Venezia.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione tra i proponenti, ciascuna delle due graduatorie sarà a sua volta articolata:

- per tipologia di intervento (vedasi articolo 3 dell'Avviso);
- quindi entro ogni tipologia, per anno di assegnazione (2018, 2019, 2020);
- quindi entro ciascun anno di assegnazione, per priorità assegnata dal proponente;
- quindi entro ciascuna classe omogenea di priorità, per punteggio raggiunto dalla singola proposta.

Alla graduatoria relativa alle Province e Città Metropolitana di Venezia sarà riservato il 30% delle risorse effettivamente disponibili. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, in sede di riparto, ulteriori criteri di perequazione finanziaria.

Nel caso di proposte di enti diversi ammesse con lo stesso punteggio, la priorità in ciascuna graduatoria sarà stabilita dalla priorità della data e ora risultante dalla ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC del proponente.

L'effettivo Piano annuale di finanziamento sarà predisposto sulla base delle risorse effettivamente rese disponibili dal MIUR e terrà conto dell'eventuale indicazione di concorrere per annualità diverse dalla prima espressa dagli Enti in ciascuna istanza.

Le graduatorie regionali concorrenti al Programma triennale nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 saranno approvate con deliberazione di Giunta Regionale e saranno inviate al MIUR e per conoscenza al MEF ed al MIT per il seguito di loro competenza.



69128e2c



8. Misura dei finanziamenti di Piano e costi ammissibili

(Riferimento all'articolo 8 di Avviso)

La collocazione in una delle due distinte graduatorie sopra descritte, sarà requisito per l'assegnazione di un finanziamento pari al 100% dell'importo ammesso. Per importo ammesso si intende l'insieme dei costi ammissibili, come definiti al successivo periodo, al netto dell'eventuale cofinanziamento di Credito Sportivo, e di bilancio proprio del proponente eventualmente comprensivo di contributo di Conto Termico 2.0, come indicato nel Modulo di partecipazione relativo a ciascuna proposta.

I costi ammissibili sono quelli elencati nel Quadro Economico del progetto proposto.

Il Quadro Economico sarà redatto sulla base delle disposizioni di cui all'ex articolo 16 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 con riferimento al livello di progettazione raggiunto. Resta salvo quanto precedentemente precisato in merito alle opere e lavori accessori in relazione alla tipologia di proposta dichiarata.

9. Esecuzione delle opere e modalità di gestione del finanziamento concesso

(Riferimento agli articoli 8 e 9 dell'Avviso)

Le modalità di esecuzione delle opere e la gestione finanziaria del finanziamento concesso saranno disciplinate da quanto stabilito col decreto interministeriale 3 gennaio 2018 e dalle eventuali future linee guida ministeriali.

Si chiarisce che in caso di mancata aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di cui all'articolo 2, comma 5, del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, l'assegnazione del finanziamento sarà revocata con decreto del MIUR.

Le suddette somme nonché gli eventuali ribassi d'asta resisi disponibili dopo le procedure di gara, saranno accertati in sede di monitoraggio e riassegnati alla Regione del Veneto secondo criteri, tempi e modalità stabiliti dal MIUR d'intesa con il MEF.

Il Responsabile di procedimento
Ing. Luciano Macropodio



69128e2c

